

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI TRENTO

Prot. n. 7021/B.20c Segreteria

Trento, 15 marzo 1969

Al Signor Sindaco di

CAVEDINE - ~~BRESCIA~~

e, p.c.,:

Al Signor Direttore Didattico
di

VEZZANO

Al Signor Ispettore Scolastico
di

TRENTO I

Questa lettera ha lo scopo di aprire una collaborazione più efficace per migliorare la situazione delle nostre Scuole Elementari ai fini educativi dei nostri scolari.

Sappiamo bene del resto che tutta la società si va sempre più aprendo a un nuovo e più efficiente modo di vivere assieme per una partecipazione consapevole di tutti alla risoluzione dei problemi della Comunità.

La Scuola Elementare nel Trentino è stata organizzata, con sacrificio e costanza, per consentire l'istruzione a tutti i bambini, anche quelli delle zone di montagna più isolate.

Quando altrove questa organizzazione era ancora da cominciare, il Trentino poteva vantarsi, con giusta ambizione, di averla realizzata su quasi tutto il suo territorio.

L'analfabetismo infatti è un male che nel Trentino non esiste più da molto tempo.

Ora però dappertutto si sente la necessità di migliorare la Scuola perchè dia ai nostri ragazzi una educazione più adatta al tempo che stiamo vivendo e al prossimo avvenire: una educazione che faciliti questa partecipazione sociale così ne cessaria per la vita democratica.

Per fare questo è indispensabile innanzitutto raggruppare gli scolari, perchè non restino isolati e perchè, stando assieme in buon numero, possano agire e reagire con spirito di iniziativa e di collaborazione tra loro.

L'attuale organizzazione della scuola elementare trentina non ci permette di fare questo in modo efficace perchè, delle nostre cinquecentododici scuole, centoventi sono con un solo insegnante e centocinquantasei con due.

Appare evidente quindi che abbiamo bisogno di andare avanti nella nostra organizzazione per non mantenere più l'attuale isolamento delle Scuole e per costituire invece Centri Scolastici capaci di far progredire meglio i nostri scolari.

Questi Centri Scolastici devono avere tutte e cinque le classi elementari separatamente e raggruppare così almeno un centinaio di scolari. Speriamo che questo si possa realizzare fra non molto tempo su tutta la nostra provincia; ora però è possibile fare un passo avanti in questa direzione e costituire almeno alcuni Centri Scolastici dove c'è disponibilità di aule.

Per fare questo si dovrà organizzare bene il trasporto degli scolari, si dovrà provvedere alla mensa scolastica per gli scolari trasportati, in modo da consentire la permanenza di tutti gli alunni a scuola anche nel pomeriggio, per un doposcuola efficiente sul piano educativo di gruppo.

Le scuole elementari del Suo Comune interessate a questa operazione sono:

- la Scuola Elementare di BRUSINO
i cui scolari potranno essere trasportati alla vicina scuola elementare di CAVEDINE ;
- la Scuola Elementare di STRAVINO
i cui scolari potranno essere trasportati alla vicina scuola elementare di CAVEDINE ;
- la Scuola Elementare di _____
i cui scolari potranno essere trasportati alla vicina scuola elementare di _____ .

Nei Centri Scolastici predetti non ci saranno pluriclassi.

Spero vivamente, Signor Sindaco, che Lei sia intimamente persuaso della esigenza che Le ho illustrata in questa lettera e sia disposto a collaborare col mio Ufficio e con la Provincia Autonoma di Trento per il progresso delle nostre Scuole e quindi della educazione dei nostri ragazzi.

Sarò lieto se Lei vorrà parlare delle questioni relative a questo problema con l'Ispettore e il Direttore Didattico competenti, che potranno darle ulteriori precisazioni, e anche con me personalmente.

Gradisca intanto il mio cordiale saluto.

(A. Pasquarelli)

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI TRENTO

Prot. n. 7021/B.20c Segreteria

Trento, 15 marzo 1969

Al Signor Sindaco di

CAVEDINE - DRENA

e, p.c.,:

Al Signor Direttore Didattico
di

VEZZANO

Al Signor Ispettore Scolastico
di

TRENTO I

Questa lettera ha lo scopo di aprire una collaborazione più efficace per migliorare la situazione delle nostre Scuole Elementari ai fini educativi dei nostri scolari.

Sappiamo bene del resto che tutta la società si va sempre più aprendo a un nuovo e più efficiente modo di vivere assieme per una partecipazione consapevole di tutti alla risoluzione dei problemi della Comunità.

La Scuola Elementare nel Trentino è stata organizzata, con sacrificio e costanza, per consentire l'istruzione a tutti i bambini, anche quelli delle zone di montagna più isolate.

Quando altrove questa organizzazione era ancora da cominciare, il Trentino poteva vantarsi, con giusta ambizione, di averla realizzata su quasi tutto il suo territorio.

L'analfabetismo infatti è un male che nel Trentino non esiste più da molto tempo.

Ora però dappertutto si sente la necessità di migliorare la Scuola perchè dia ai nostri ragazzi una educazione più adatta al tempo che stiamo vivendo e al prossimo avvenire: una educazione che faciliti questa partecipazione sociale così necessaria per la vita democratica.

Per fare questo è indispensabile innanzitutto raggruppare gli scolari, perchè non restino isolati e perchè, stando assieme in buon numero, possano agire e reagire con spirito di iniziativa e di collaborazione tra loro.

L'attuale organizzazione della scuola elementare trentina non ci permette di fare questo in modo efficace perchè, delle nostre cinquecentododici scuole, centoventi sono con un solo insegnante e centocinquantasei con due.

Appare evidente quindi che abbiamo bisogno di andare avanti nella nostra organizzazione per non mantenere più l'attuale isolamento delle Scuole e per costituire invece Centri Scolastici capaci di far progredire meglio i nostri scolari.

Questi Centri Scolastici devono avere tutte e cinque le classi elementari separatamente e raggruppare così almeno un centinaio di scolari. Speriamo che questo si possa realizzare fra non molto tempo su tutta la nostra provincia; ora però è possibile fare un passo avanti in questa direzione e costituire almeno alcuni Centri Scolastici dove c'è disponibilità di aule.

Per fare questo si dovrà organizzare bene il trasporto degli scolari, si dovrà provvedere alla mensa scolastica per gli scolari trasportati, in modo da consentire la permanenza di tutti gli alunni a scuola anche nel pomeriggio, per un doposcuola efficiente sul piano educativo di gruppo.

Le scuole elementari del Suo Comune interessate a questa operazione sono:

- la Scuola Elementare di MASI DI VIGO
i cui scolari potranno essere trasportati alla vicina scuola elementare di VIGO CAVEDINE ;
- la Scuola Elementare di assediata di Luc.
i cui scolari potranno essere trasportati alla vicina scuola elementare di VIGO CAVEDINE ;
- la Scuola Elementare di _____
i cui scolari potranno essere trasportati alla vicina scuola elementare di _____ .

Nei Centri Scolastici predetti non ci saranno pluriclassi.

Spero vivamente, Signor Sindaco, che Lei sia intimamente persuaso della esigenza che Le ho illustrata in questa lettera e sia disposto a collaborare col mio Ufficio e con la Provincia Autonoma di Trento per il progresso delle nostre Scuole e quindi della educazione dei nostri ragazzi.

Sarò lieto se Lei vorrà parlare delle questioni relative a questo problema con l'Ispettore e il Direttore Didattico competenti, che potranno darle ulteriori precisazioni, e anche con me personalmente.

Gradisca intanto il mio cordiale saluto.

(A. Pasquarelli)

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI TRENTO

Prot. n. 7021/B.20c Segreteria

Trento, 15 marzo 1969

Al Signor Sindaco di

PARDEGNONE-CALAVINO-VEZZANO

e, p.c.,:

Al Signor ~~Direttore~~ Didattico
di

VEZZANO

Al Signor Ispettore Scolastico
di

TRENTO I



Questa lettera ha lo scopo di aprire una collaborazione più efficace per migliorare la situazione delle nostre Scuole Elementari ai fini educativi dei nostri scolari.

Sappiamo bene del resto che tutta la società si va sempre più aprendo a un nuovo e più efficiente modo di vivere assieme per una partecipazione consapevole di tutti alla risoluzione dei problemi della Comunità.

La Scuola Elementare nel Trentino è stata organizzata, con sacrificio e costanza, per consentire l'istruzione a tutti i bambini, anche quelli delle zone di montagna più isolate.

Quando altrove questa organizzazione era ancora da cominciare, il Trentino poteva vantarsi, con giusta ambizione, di averla realizzata su quasi tutto il suo territorio.

L'analfabetismo infatti è un male che nel Trentino non esiste più da molto tempo.

Ora però dappertutto si sente la necessità di migliorare la Scuola perchè dia ai nostri ragazzi una educazione più adatta al tempo che stiamo vivendo e al prossimo avvenire: una educazione che faciliti questa partecipazione sociale così necessaria per la vita democratica.

Per fare questo è indispensabile innanzitutto raggruppare gli scolari, perchè non restino isolati e perchè, stando assieme in buon numero, possano agire e reagire con spirito di iniziativa e di collaborazione tra loro.

L'attuale organizzazione della scuola elementare trentina non ci permette di fare questo in modo efficace perchè, delle nostre cinquecentododici scuole, centoventi sono con un solo insegnante e centocinquantasei con due.

Appare evidente quindi che abbiamo bisogno di andare avanti nella nostra organizzazione per non mantenere più l'attuale isolamento delle Scuole e per costituire invece Centri Scolastici capaci di far progredire meglio i nostri scolari.

Per fare questo si dovrà organizzare bene il trasporto degli scolari, si dovrà provvedere alla mensa scolastica per gli scolari trasportati, in modo da consentire la permanenza di tutti gli alunni a scuola anche nel pomeriggio, per un doposcuola efficiente sul piano educativo di gruppo.

Le scuole elementari del Suo Comune interessate a questa operazione sono:

- la Scuola Elementare di _____
i cui scolari potranno essere trasportati alla vicina scuola e
lementare di _____;
S. NASCENTA
- la Scuola Elementare di _____
i cui scolari potranno essere trasportati alla vicina scuola e
lementare di _____;
PADERNONE
- la Scuola Elementare di _____
i cui scolari potranno essere trasportati alla vicina scuola e
lementare di _____;

pluriclassi. Nei Centri Scolastici predetti non ci saranno

Spero vivamente, Signor Sindaco, che Lei sia intimamente persuaso della esigenza che Le ho illustrata in questa lettera e sia disposto a collaborare col mio Ufficio e con la Provincia Autonoma di Trento per il progresso delle nostre Scuole e quindi della educazione dei nostri ragazzi.

Sarò lieto se Lei vorrà parlare delle questioni relative a questo problema con l'Ispettore e il Direttore Didattico competenti, che potranno darle ulteriori precisazioni, e anche con me personalmente.

Gradisca intanto il mio cordiale saluto.

(A. Pasquarelli)

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI TRENTO

Prot. n. 7021/B.20c Segreteria

Trento, 15 marzo 1969

Al Signor Sindaco di

e, p.c.,:

Al Signor Direttore Didattico
di

Al Signor Ispettore Scolastico
di

Questa lettera ha lo scopo di aprire una collaborazione più efficace per migliorare la situazione delle nostre Scuole Elementari ai fini educativi dei nostri scolari.

Sappiamo bene del resto che tutta la società si va sempre più aprendo a un nuovo e più efficiente modo di vivere assieme per una partecipazione consapevole di tutti alla risoluzione dei problemi della Comunità.

La Scuola Elementare nel Trentino è stata organizzata, con sacrificio e costanza, per consentire l'istruzione a tutti i bambini, anche quelli delle zone di montagna più isolate.

Quando altrove questa organizzazione era ancora da cominciare, il Trentino poteva vantarsi, con giusta ambizione, di averla realizzata su quasi tutto il suo territorio.

L'analfabetismo infatti è un male che nel Trentino non esiste più da molto tempo.

Ora però dappertutto si sente la necessità di migliorare la Scuola perchè dia ai nostri ragazzi una educazione più adatta al tempo che stiamo vivendo e al prossimo avvenire: una educazione che faciliti questa partecipazione sociale così necessaria per la vita democratica.

Per fare questo è indispensabile innanzitutto raggruppare gli scolari, perchè non restino isolati e perchè, stando assieme in buon numero, possano agire e reagire con spirito di iniziativa e di collaborazione tra loro.

L'attuale organizzazione della scuola elementare trentina non ci permette di fare questo in modo efficace perchè, delle nostre cinquecentododici scuole, centoventi sono con un solo insegnante e centocinquantasei con due.

Appare evidente quindi che abbiamo bisogno di andare avanti nella nostra organizzazione per non mantenere più l'attuale isolamento delle Scuole e per costituire invece Centri Scolastici capaci di far progredire meglio i nostri scolari.

Questi Centri Scolastici devono avere tutte e cinque le classi elementari separatamente e raggruppare così almeno un centinaio di scolari. Speriamo che questo si possa realizzare fra non molto tempo su tutta la nostra provincia; ora però è possibile fare un passo avanti in questa direzione e costituire almeno alcuni Centri Scolastici dove c'è disponibilità di aule.

Per fare questo si dovrà organizzare bene il trasporto degli scolari, si dovrà provvedere alla mensa scolastica per gli scolari trasportati, in modo da consentire la permanenza di tutti gli alunni a scuola anche nel pomeriggio, per un doposcuola efficiente sul piano educativo di gruppo.

Le scuole elementari del Suo Comune interessate a questa operazione sono:

- la Scuola Elementare di MASE DI LASINO
i cui scolari potranno essere trasportati alla vicina scuola elementare di DRO - PIETRAMURATA ;
- la Scuola Elementare di _____
i cui scolari potranno essere trasportati alla vicina scuola elementare di _____ ;
- la Scuola Elementare di _____
i cui scolari potranno essere trasportati alla vicina scuola elementare di _____ .

Nei Centri Scolastici predetti non ci saranno pluriclassi.

Spero vivamente, Signor Sindaco, che Lei sia intimamente persuaso della esigenza che Le ho illustrata in questa lettera e sia disposto a collaborare col mio Ufficio e con la Provincia Autonoma di Trento per il progresso delle nostre Scuole e quindi della educazione dei nostri ragazzi.

Sarò lieto se Lei vorrà parlare delle questioni relative a questo problema con l'Ispettore e il Direttore Didattico competenti, che potranno darle ulteriori precisazioni, e anche con me personalmente.

Gradisca intanto il mio cordiale saluto.

(A. Pasquarelli)

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI TRENTO

Prot. n. 7021/B.20c Segreteria

Trento, 15 marzo 1969

Al Signor Sindaco di

VEZZANO

e, p.c.,:

Al Signor Direttore Didattico
di

VEZZANO

Al Signor Ispettore Scolastico
di

TRENTO I

Questa lettera ha lo scopo di aprire una collaborazione più efficace per migliorare la situazione delle nostre Scuole Elementari ai fini educativi dei nostri scolari.

Sappiamo bene del resto che tutta la società si va sempre più aprendo a un nuovo e più efficiente modo di vivere assieme per una partecipazione consapevole di tutti alla risoluzione dei problemi della Comunità.

La Scuola Elementare nel Trentino è stata organizzata, con sacrificio e costanza, per consentire l'istruzione a tutti i bambini, anche quelli delle zone di montagna più isolate.

Quando altrove questa organizzazione era ancora da cominciare, il Trentino poteva vantarsi, con giusta ambizione, di averla realizzata su quasi tutto il suo territorio.

L'analfabetismo infatti è un male che nel Trentino non esiste più da molto tempo.

Ora però dappertutto si sente la necessità di migliorare la Scuola perchè dia ai nostri ragazzi una educazione più adatta al tempo che stiamo vivendo e al prossimo avvenire: una educazione che faciliti questa partecipazione sociale così necessaria per la vita democratica.

Per fare questo è indispensabile innanzitutto raggruppare gli scolari, perchè non restino isolati e perchè, stando assieme in buon numero, possano agire e reagire con spirito di iniziativa e di collaborazione tra loro.

L'attuale organizzazione della scuola elementare trentina non ci permette di fare questo in modo efficace perchè, delle nostre cinquecentododici scuole, centoventi sono con un solo insegnante e centocinquantasei con due.

Appare evidente quindi che abbiamo bisogno di andare avanti nella nostra organizzazione per non mantenere più l'attuale isolamento delle Scuole e per costituire invece Centri Scolastici capaci di far progredire meglio i nostri scolari.

Questi Centri Scolastici devono avere tutte e cinque le classi elementari separatamente e raggruppare così almeno un centinaio di scolari. Speriamo che questo si possa realizzare fra non molto tempo su tutta la nostra provincia; ora però è possibile fare un passo avanti in questa direzione e costituire almeno alcuni Centri Scolastici dove c'è disponibilità di aule.

Per fare questo si dovrà organizzare bene il trasporto degli scolari, si dovrà provvedere alla mensa scolastica per gli scolari trasportati, in modo da consentire la permanenza di tutti gli alunni a scuola anche nel pomeriggio, per un doposcuola efficiente sul piano educativo di gruppo.

Le scuole elementari del Suo Comune interessate a questa operazione sono:

- la Scuola Elementare di PRAVEGGIO
i cui scolari potranno essere trasportati alla vicina scuola elementare di VEZZANO ;
- la Scuola Elementare di CIAGO
i cui scolari potranno essere trasportati alla vicina scuola elementare di VEZZANO ;
- la Scuola Elementare di subsidiarie di LONNE MARGONE
i cui scolari potranno essere trasportati alla vicina scuola elementare di VEZZANO .

Nei Centri Scolastici predetti non ci saranno pluriclassi.

Spero vivamente, Signor Sindaco, che Lei sia intanto persuaso della esigenza che Le ho illustrata in questa lettera e sia disposto a collaborare col mio Ufficio e con la Provincia Autonoma di Trento per il progresso delle nostre Scuole e quindi della educazione dei nostri ragazzi.

Sarò lieto se Lei vorrà parlare delle questioni relative a questo problema con l'Ispettore e il Direttore Didattico competenti, che potranno darle ulteriori precisazioni, e anche con me personalmente.

Gradisca intanto il mio cordiale saluto.

(A. Pasquarelli)

PGS/pmg

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI TRENTO

Prot. n. 7021/B.20c Segreteria

Trento, 15 marzo 1969

Al Signor Sindaco di

e, p.c.,:

TERLAGO

Al Signor Direttore Didattico
di

VEZZANO

Al Signor Ispettore Scolastico
di

TRENTO I

Questa lettera ha lo scopo di aprire una collaborazione più efficace per migliorare la situazione delle nostre Scuole Elementari ai fini educativi dei nostri scolari.

Sappiamo bene del resto che tutta la società si va sempre più aprendo a un nuovo e più efficiente modo di vivere assieme per una partecipazione consapevole di tutti alla risoluzione dei problemi della Comunità.

La Scuola Elementare nel Trentino è stata organizzata, con sacrificio e costanza, per consentire l'istruzione a tutti i bambini, anche quelli delle zone di montagna più isolate.

Quando altrove questa organizzazione era ancora da cominciare, il Trentino poteva vantarsi, con giusta ambizione, di averla realizzata su quasi tutto il suo territorio.

L'analfabetismo infatti è un male che nel Trentino non esiste più da molto tempo.

Ora però dappertutto si sente la necessità di migliorare la Scuola perchè dia ai nostri ragazzi una educazione più adatta al tempo che stiamo vivendo e al prossimo avvenire: una educazione che faciliti questa partecipazione sociale così necessaria per la vita democratica.

Per fare questo è indispensabile innanzitutto raggruppare gli scolari, perchè non restino isolati e perchè, stando assieme in buon numero, possano agire e reagire con spirito di iniziativa e di collaborazione tra loro.

L'attuale organizzazione della scuola elementare trentina non ci permette di fare questo in modo efficace perchè, delle nostre cinquecentododici scuole, centoventi sono con un solo insegnante e centocinquantasei con due.

Appare evidente quindi che abbiamo bisogno di andare avanti nella nostra organizzazione per non mantenere più l'attuale isolamento delle Scuole e per costituire invece Centri Scolastici capaci di far progredire meglio i nostri scolari.

Questi Centri Scolastici devono avere tutte e cinque le classi elementari separatamente e raggruppare così almeno un centinaio di scolari. Speriamo che questo si possa realizzare fra non molto tempo su tutta la nostra provincia; ora però è possibile fare un passo avanti in questa direzione e costituire almeno alcuni Centri Scolastici dove c'è disponibilità di aule.

Per fare questo si dovrà organizzare bene il trasporto degli scolari, si dovrà provvedere alla mensa scolastica per gli scolari trasportati, in modo da consentire la permanenza di tutti gli alunni a scuola anche nel pomeriggio, per un doposcuola efficiente sul piano educativo di gruppo.

Le scuole elementari del Suo Comune interessate a questa operazione sono:

- la Scuola Elementare di COVELO
i cui scolari potranno essere trasportati alla vicina scuola elementare di TERLAGO ;
- la Scuola Elementare di MONTETERLAGO
i cui scolari potranno essere trasportati alla vicina scuola elementare di TERLAGO ;
- la Scuola Elementare di _____
i cui scolari potranno essere trasportati alla vicina scuola elementare di _____ .

Nei Centri Scolastici predetti non ci saranno pluriclassi.

Spero vivamente, Signor Sindaco, che Lei sia intanto persuaso della esigenza che Le ho illustrata in questa lettera e sia disposto a collaborare col mio Ufficio e con la Provincia Autonoma di Trento per il progresso delle nostre Scuole e quindi della educazione dei nostri ragazzi.

Sarò lieto se Lei vorrà parlare delle questioni relative a questo problema con l'Ispettore e il Direttore Didattico competenti, che potranno darle ulteriori precisazioni, e anche con me personalmente.

Gradisca intanto il mio cordiale saluto.

(A. Pasquarelli)